

ben inteso, l'osservazione sarebbe questa: i viaggiatori di commercio, nell'antico diritto elettorale, potevano, anche quando non operavano per proprio conto, essere elettori.

Oggi invece soltanto quelli che operano per proprio conto potrebbero essere elettori, e l'onorevole Ferri afferma che si tratta di migliaia di persone le quali perderebbero il diritto elettorale.

È una osservazione che, non già per la dolcezza con cui l'onorevole Ferri l'ha accompagnata volgendosi a me, ma per la gravità sua, mi preoccupa. La prenderò in esame insieme con la Commissione e quando discuteremo gli articoli dirò il mio pensiero alla Camera; ma prometto di studiarla con la serietà che l'argomento si merita.

Rimane la grossa questione del diritto elettorale. Qui la Camera mi permetterà di esporre nettamente la mia opinione. Non vi può essere dubbio che io non desideri la rappresentanza dei lavoratori, di tutti i lavoratori, di qualsiasi professione di fede politica e religiosa.

Concepisco l'ordinamento della rappresentanza del lavoro e dell'industria nel nostro paese nel seguente modo. Vi devono essere per necessità di cose, le organizzazioni, che rappresentino siffatti interessi esclusivi.

Quindi, come non vorrei che gli agricoltori, nelle camere di agricoltura che otterranno e nei comizi agrari che hanno, potessero essere intorbidati nelle loro aspirazioni legittime da miscele di interessi commerciali e di lavoratori, così non desidero che queste perturbazioni inopportunamente avvengano nella vita delle Camere di commercio.

Ma poi deve esserci un Consiglio, una Consulta di Stato, chiamata come volete, nella quale le rappresentanze di tutti questi interessi esclusivi del commercio, del lavoro e dell'agricoltura si trovino a discutere insieme con uguaglianze di forze. Così intendo io il Consiglio del lavoro, una tenda di pace ospitale, dove le rappresentanze di tutte le forze vive del paese che hanno esclusivamente discussi i loro interessi, li portino al cimento della battaglia in quello scontro e riscontro che con equità e sincerità deve avvenire nel Consiglio del lavoro. *(Benissimo!)*

Ora se così è, e credo che la Camera consenta in questo ordine di idee *(Approva-*

zioni), tanto più importante sarà la discussione fatta in comune, quanto più gelosa appaia la cura di discutere esclusivamente i propri interessi in un altro campo: allora non dobbiamo meravigliarci che quelli che difendono gli interessi del commercio debbano rappresentarlo anche per il contributo che pagano.

A questo fine, e pur tenendo conto di tutti quei temperamenti che la Commissione suggerirà, non vorrei portare radicali modificazioni al diritto elettorale, qual'è proposto in questo disegno di legge.

Pregherei la Camera di passare alla discussione degli articoli con la disposizione di animo benevola verso questa riforma, che è attesa dal commercio del nostro paese, e vorrei anche esporre un altro desiderio. Si tratta di un disegno di legge di 69 articoli; qualsiasi emendamento messo innanzi all'improvviso, senza essere meditato, può turbare le disposizioni dell'insieme. Quindi desidererei che tutti coloro i quali meditano emendamenti e non li hanno ancora presentati sollecitassero la loro presentazione; la discussione potrebbe poi rinviarsi di un giorno perchè il Governo abbia il tempo di convocare la Commissione, discutere insieme a essa gli emendamenti, e poi tornare alla Camera con provvedimenti ben concretati e maturati. Così non si rinnovano le accuse di l'onorevole Bianchini che le diverse disposizioni non vadano d'accordo, il che in disegni di legge così colossali può spesso avvenire.

E dopo ciò torno a pregare la Camera di fare benevola accoglienza a questo disegno di legge, al quale la mia lode è tanto più schietta, che non mi appartiene. *(Vive approvazioni)*.

Presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Invito gli onorevoli Scellingo e Baccelli Alfredo a recarsi alla tribuna per presentare alcune relazioni.

SCCELLINGO. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: tombola a favore dell'ospedale oftalmico provinciale di Roma per l'istituzione della sezione tracomatosi.

BACCELLI ALFREDO, Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: riordinamento delle scuole italiane all'estero.

PRESIDENTE. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.